



Massimo  
Pandolfi



ASCOLI

1 mese a 6 €



Omicidio Ra...

Intercettazioni L...

Movente Luca...

Indagati Affi...

Medici fa...

Orietta ...

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA



Home Ascoli Cronaca [Ecco 'Il battito della terra'. Tra memoria e rinascita](#)

## Ecco 'Il battito della terra'. Tra memoria e rinascita

Il documentario '142 secondi' dell'ascolano Simone Alessandrini è stato selezionato alla 74esima edizione del Trento Film Festival .



Acquista il giornale



PER APPROFONDIRE:

**ARTICOLO:** Il commissario Castelli: "C'è ancora tanto da fare, lo dobbiamo agli sfollati"

**ARTICOLO:** Terremoto: 9 anni dopo. Ci sono le risorse per le scuole. Sabato Arquata ricorda il dolore

**ARTICOLO:** Terremoto 9 anni dopo: "Ad Arquata viviamo ancora nelle casette"

---



Ricevi le notizie de il Resto del Carlino su Google

Seguici

---

Un documentario dedicato alle zone del **sisma** sarà protagonista alla prestigiosa rassegna internazionale **Trento Film Festival**, in programma dal 24 aprile al 3 maggio. Si tratta di **'142 secondi – il battito della terra'** del giornalista ascolano **Simone Alessandrini** e diretto da **Alessandro Beltrame**. La pellicola è stata selezionata per prendere parte ad una delle manifestazioni più famose dedicate a montagna, esplorazione e ambiente. Dieci anni dopo il terremoto del centro Italia, le montagne marchigiane parlano nel silenzio di chi è rimasto.

"La selezione al Trento Film Festival rappresenta un riconoscimento importante per un'opera che porta con sé uno sguardo profondamente marchigiano – sostiene Andrea Agostini, presidente di fondazione Marche cultura e Marche film commission –, capace di unire sensibilità autoriale, rigore giornalistico e attenzione civile. A dieci anni dal sisma, il documentario restituisce voce e dignità ai territori colpiti dal terremoto, contribuendo a rinnovare il racconto di una ferita ancora aperta ma anche di una comunità che non ha smesso di vivere, resistere e immaginare il domani". Nel documentario l'autore affronta un percorso che attraversa l'area di Arquata del Tronto, dai borghi fino al Monte Vettore e al rifugio Tito Zilioli. Il suo film costruisce una narrazione intensa e profondamente umana, attraverso un racconto che si intreccia con le testimonianze di chi è rimasto e ha scelto di continuare a vivere in questi luoghi. "Le



–, a volte scompaiono quando smettiamo di raccontarle. Ho voluto raccontare la vita di tutti i giorni lontano dai riflettori, di quella parte di Appennino colpito dal sisma del 2016, dove i rifugi sono ancora in gran parte in ricostruzione e il racconto non può che passare dal quotidiano atto di coraggio di chi qui ha ricostruito, pezzo dopo pezzo, la propria vita. Questo documentario è un atto di restituzione: una luce accesa a dieci anni dal sisma che ha colpito le nostre zone, per raccontare nel profondo un territorio in cui il termine resilienza non è uno slogan, ma una scelta, in cui le persone parlano con le montagne, come parte di un unico ecosistema".



**Non perdere il 10% di sconto con ITA Airways!**

[ITA Airways](#)

Accanto alla proiezione del documentario, al Trento Film Festival verrà inoltre inaugurata una mostra fotografica patrocinata dalla Fondazione Marche cultura e Marche film commission. Preziosa anche la collaborazione del Bim Tronto, presieduto da Luigi Contisciani che è stato coinvolto nel racconto.

Massimiliano Mariotti



Acquista il giornale

